



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA CONSERVAZIONE EDILIZIA SERVIZIO ENERGIA

- Ai Sigg. Dirigenti
- Ai Sigg. Direttori di struttura
- Ai Sigg. Responsabili amministrativi di struttura

Oggetto: informativa sui parametri di erogazione del servizio energia Consip "SIE 3" per gli impianti di climatizzazione invernale

L'Ateneo, tramite il Servizio Energia deve garantire, attraverso le attività di controllo e di monitoraggio del funzionamento degli impianti oggetto del servizio "SIE 3", il comfort ambientale, inteso essenzialmente come temperatura interna ai locali.

Il fornitore del servizio "SIE 3", individuato da Consip, deve operare in modo da osservare le prescrizioni di comfort ambientale nel periodo, negli orari e nei modi indicati dalle normative vigenti, dai regolamenti regionali e, in questo ambito, dalle disposizioni date dall'Amministrazione.

L'esercizio degli impianti termici, nel Comune di Genova, è consentito dal 1 novembre al 15 aprile, per 12 ore giornaliere (regole diverse vigono per edifici nei quali viene svolta attività assistenziale). Tale periodo di erogazione del servizio può essere soggetto a proroghe o ad anticipazioni, in caso di condizioni meteo particolarmente rigide, solo a fronte di ordinanze Comunali.

Negli edifici in cui viene svolta attività universitaria, il nostro Ateneo ha chiesto l'erogazione del servizio di riscaldamento (comfort ambientale pari a 20° più o meno 1 °C) per 10 ore consecutive dalle ore 8 alle ore 18 dal lunedì al venerdì. Negli edifici in cui viene svolta attività assistenziale è stato richiesto invece l'erogazione del servizio a 22° più o meno 1°C.

Si precisa che per erogazione del servizio energia "SIE 3" non si intende l'accensione degli impianti, ma il mantenimento all'interno degli edifici, dei parametri climatici richiesti per il confort ambientale.

Nel caso in cui si ponga, per l'Amministrazione, la necessità di verificare all'interno dei locali riscaldati, la temperatura ambiente, tale misurazione deve avvenire secondo quanto indicato dalla norma tecnica UNI 5364.

Al fine di una corretta ed efficace erogazione del servizio di esercizio e conduzione degli impianti di climatizzazione invernale, è stato chiesto di comunicare i periodi di chiusura delle strutture o di parte di esse, nonché le richieste di erogazione straordinaria del servizio energia "SIE 3", per esempio il sabato o la domenica, per gli impianti di climatizzazione invernale, utilizzando una delle seguenti modalità:

- **Funzione "nuovo ticket" dell'interfaccia web del sistema OTRS (<https://immobili.unige.it/otrs/customer.pl>);**
- **Funzione "richiesta di intervento" del modulo Cadlight di Ref-building per i soli utenti già formati e abilitati all'utilizzo di tale software (<https://ref.unige.it>).**

E' stata definita una procedura per la quale tutte le segnalazioni, anche quelle relative a richieste di interventi per eventuali guasti o disservizi, oppure quelle di verifica del comfort ambientale, devono essere inoltrate al Servizio Energia – Impianti Termici utilizzando unicamente le modalità sopra indicate, ciò al fine di rendere più efficace il processo di segnalazione.

Oltre a quanto sopra, si fa presente che è in corso un intervento di installazione, in tutti gli edifici dell'Ateneo, di un sistema di controllo e monitoraggio, consultabile on line, dei principali parametri climatici (è prevista l'installazione di almeno un misuratore della temperatura interna, per ogni piano di ogni edificio).

Ogni impianto di riscaldamento è dotato di una sonda per rilevare la temperatura esterna ed ha la funzione di regolare conseguentemente la temperatura di mandata del fluido vettore (acqua o aria calda), in funzione di quella esterna. In base al valore della temperatura esterna viene regolato e controllato il funzionamento del generatore di calore (es. caldaia), affinché questo operi ad una temperatura variabile e non costante: in conclusione, al diminuire della temperatura esterna, è previsto aumenti la temperatura di mandata del fluido nel circuito di riscaldamento e, al contrario, all'aumentare della temperatura esterna (riducendosi conseguentemente il fabbisogno termico) viene ridotta la temperatura di mandata dell'acqua nell'impianto di riscaldamento, ciò consente di aumentare l'efficienza di funzionamento degli impianti, con riduzione dei consumi e delle emissioni nocive in atmosfera.

Tuttavia occorre considerare che le temperature indicate dalle norme (20°C e 22°C) – specie se si svolgono attività sedentarie quali quelle del lavoro d'ufficio – possano essere soggettivamente percepite dagli utenti come insufficienti. Occorre però tener presente al riguardo che tali temperature dipendono da precise disposizioni e norme cui l'Ateneo deve attenersi, che hanno come obiettivo principale il risparmio energetico:

- il DPR 16 Aprile 2013, n.74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192" pone, durante il funzionamento dell'impianto di climatizzazione invernale, dei limiti massimi alla media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare.

È quasi superfluo ricordare che nella stagione invernale, anche all'interno degli edifici, si renda necessario adeguare e modificare le proprie modalità ed abitudini di abbigliamento, in dipendenza dalla percezione che ciascuno di noi ha delle temperature esterne.

Si ricorda inoltre che la Direttiva dell'Università degli Studi di Genova per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro **vieta l'uso di stufe elettriche**, se non preventivamente ed espressamente autorizzate, dato che si tratta di apparecchi che sono potenziali fonti di innesco di incendi.

L'utilizzo di stufette o l'accensione di impianti di climatizzazione in pompa di calore in locali o porzioni di edifici ove sono presenti terminali di impianto di riscaldamento centralizzati, oltre ad essere vietato, interferisce con il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento centralizzati stessi e con l'attività di monitoraggio e controllo.

A fronte di quanto sopra esposto, si confida nella collaborazione di tutta la comunità universitaria per fornire supporto e collaborazione all'ufficio dell'Ateneo Servizio Energia, per poter effettuare il controllo delle corrette modalità di erogazione del "SIE 3" - gestione calore.

Auspiciando che la presente nota possa generare un vostro attivo e proficuo coinvolgimento, si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti.

15 DIC 2017



Il Rettore
Prof. Paolo COMANDUCCI